

LA LEGGE DEI RETTI RAPPORTI UMANI

La Luce: definizione, proprietà, tipi e fenomeni geometrici

1. *Che cos'è la luce*

“La Luce è la radianza dell’eterno fuoco cosmico”.

La Luce è la sostanza materia dei piani superiori.

Le diverse manifestazioni dell’elettricità, sui differenti piani del piano fisico cosmico, si esprimono come:

- Impulso Vibratorio (1° etere e 1° piano)
- Luce o Figlio (2° etere e 2° piano)
- Suono o Parola, il Fiat all’origine dei fenomeni *“ la Luce Sia”* (3° etere, 3° piano atmico).
- Colore, settemplice differenziazione (4° etere, 4° piano buddhico). Colore è uguale a copertura, dalla radice di *“celare”*, coprire, nascondere, occultare.

Nella cosmogonia è detto *“Nulla aveva forma, tutto era oscurità, un turbine rotante, l’insieme indifferenziato del tutto”*. Dio iniziò il processo della manifestazione tramite il Verbo.

Il primo effetto del suono è la diffusione della luce che produce la vibrazione della forma pensiero.

La massa oscura non può essere osservata direttamente, ma solo tramite gli effetti che genera sulla materia luminosa.

La luce senza una forma su cui possa cadere resta invisibile, si vede solo il buio. Il buio è luce. Noi vediamo le cose illuminate dalla luce e non la luce.

I sette colori madre, hanno ciascuno sette figli, vale a dire 49 sfumature (corrispondenti ai sette sottopiani dei sette piani del fisico cosmico) le cui tinte graduanti sono altrettanti lettere o caratteri alfabetici. Il colore è quindi la proprietà della materia nella forma, la capacità di diffondere, trasmettere, riflettere e ricevere le radiazioni luminose.

Nel punto dove la luce (come rivelazione) ed il buio (l’aspetto indifferenziato) si incontrano i colori o *“azione”* della luce si sprigiona. Sono quindi il prodotto di due polarità universali. Così la luce mostra la sua molteplice natura tramite il colore o qualità.

“Sono innumerevoli i raggi e le correnti, di diversa qualità, che possano trasformare tutto ciò che esiste! La sinfonia della qualità è come la musica delle sfere” (Fratellanza – Agni Yoga).

2. **Natura della Luce**

La Luce viene irradiata dalla sostanza, ed è una conseguenza del campo elettromagnetico dell’atomo, in cui sono presenti cariche polari.

Quando gli elettroni (le polarità negative) sperimentano un apporto di energia, saltano (salto quantico) da un’orbita periferica all’orbita di energia superiore e, quando ritornano nell’orbita periferica, emettono sottoforma di luce l’energia conseguita.

La Legge della Relatività o del Rapporto tra gli atomi (dall’atomo fisico a quello umano, planetario e solare) produce ciò che è chiamata luce.

Ogni moto o capacità vibratoria, è letteralmente il risultato dell’impatto o del rapporto tra gli atomo. Nessun atomo sfugge a questa forza universale.

Dall’interazione degli atomi si genera la luce e quindi l’oggettività che tende a ristabilire l’equilibrio. La luce pur possedendo una natura unica, sperimenta vari aspetti della totalità.

L’onda di luce è così costituita da una coppia di campi: da un vettore campo elettrico, aspetto dinamico ed energetico, e dal vettore campo magnetico la forza interattiva tra gli atomi. I due campi vibrano perpendicolarmente tra loro e alla direzione di propagazione dell’onda.

La parte elettrica della luce precede e fa “emergere” quella magnetica; subito dopo la componente magnetica crea un ulteriore “impulso” di elettricità ed il ciclo ricomincia. Dalla radiazione elettromagnetica della luce si può dedurre la sua doppia natura: corpuscolare ed ondulatoria. Dinamismo, volontà, velocità, intensità ed energia, sono le proprietà della luce inerenti alla natura elettrica. Attrazione, amore, coesione, direzione e forza sono gli aspetti della natura magnetica della luce.

3- Fenomeni della luce

Il moto della luce determina diversi fenomeni ottici fondamentali che variano in relazione al comportamento ondoso o corpuscolare della luce. I fenomeni si esprimono mediante Leggi che li regolano, e con un linguaggio geometrico ben preciso.

Le forme che hanno tutte una configurazione geometrica sono cristallizzazioni nate dal moto ondoso e corpuscolare della luce.

La geometria fatta di linee immaginarie, ha inizio quando la coscienza proietta nello spazio il suo sistema funzionale. La luce mentre si diffonde dà origine allo spazio, lo scolpisce e lo adatta alla sua esigenza.

Lo spazio è la fonte di ogni cosa, è un oceano di elettricità vivente e cosciente, è la Presenza. Poiché la sostanza materia dello spazio varia con il variare dei piani, la diversità delle forme non è separazione ma differenziazione di livello; così ad ogni livello energetico corrisponde una particolare frequenza.

La bassa frequenza induce l'oblio delle origini, rallenta il ritmo, differenzia la materia e la sua geometria, la luce appare adombrata, illusoria, non reale.

Nei tre mondi (fisico -emotivo- mentale concreto) la luce rivela le forme, le loro reazioni e i loro effetti, le loro illusioni e attrattive, il loro potere di illudere o imprigionare la coscienza.

L'uomo è orientato dalla luce generata dai suoi veicoli nella loro sostanza atomica, ed è perciò guidato dalla luce della materia.

La luce dell'anima, del mentale astratto e del piano buddhico, illumina la coscienza dell'uomo e rivela il mondo delle forme nel quale la vita è immersa e impara a fondere insieme le due luci: la luce del sé personale e la luce dell'anima.

La luce del sé personale rivela il mondo della forma, della materia, dell'istinto, del desiderio e della mente concreta.

La luce dell'anima rivela il rapporto fra queste forme di vita col mondo aformale, e il conflitto fra reale e irreal.

La luce dell'intuizione, ad un piano più alto, rivela la visione dell'anima nella personalità, la natura divina e l'unità del tutto.

Tutte queste luci sono rivelazioni continue delle zone dell'essere della luce immutabile e sicura entro il cuore.

La coscienza dell'uomo cresce radialmente come ogni campo luminoso, sperimenta e proietta le diverse funzioni psichiche: la conoscenza fisica con i sensi fisici, la sensibilità psichica del piano emotivo, la percezione intellettuale del piano mentale, la percezione della triade spirituale e le idee.

In base all'angolo visuale la coscienza sperimenta la vita come qualche cosa di separativo o di inclusivo, una specie di “illusioni” ottiche corrispondenti ai cinque diversi aspetti dei cinque sensi sui cinque piani, contraddistinti dalle qualità dei cinque elementi, progenitori dei cinque sensi.

Qualsiasi atomo dal fisico e oltre fino all'atomo cosmico, centro di forza ed energia, si differenzia per il “grado” di coscienza. Il grado è la misura angolare che è in relazione alla velocità, ovvero alla vibrazione dell'onda di luce che porta con sé informazioni creative, dinamiche configurazioni.

La velocità della luce è indipendente dalla sorgente; la luce non ha un luogo ma possiede una velocità ed una posizione.

Al diminuire dell'ampiezza angolare (della coscienza dell'atomo) la sostanza è più materica, pesante, lenta, aumenta la frammentarietà delle immagini e l'illusione della separatività.

Con questo principio funziona il caleidoscopio, un gioco ottico, costituito da un tubo opaco che in base all'angolo degli specchietti situati al suo interno, dà vita ad una serie di immagini multiple inventate.

L'ampiezza angolare della coscienza via, via che si allarga diventa sempre più inclusiva, luminosa e trasparente (= che appare). Di svelamento in svelamento ci porta all'origine comune e indivisibile delle cose.

Si può dire che gli atomi fisici sono più materiali, opachi, l'ampiezza angolare è ristretta, lasciano passare con difficoltà la luce che assorbono, proiettando l'ombra. Gli atomi dei piani più evoluti sono gradualmente più luminosi, lasciano passare più luce per l'ampiezza di coscienza più ampia e più veloce.

La coscienza, è quindi, l'unica realtà eterna, tutto il resto è illusione, è un riflesso del fenomeno luce.

Con **la Riflessione** i raggi di luce vengono rinviati, secondo leggi precise, quando incontrano una superficie levigata o piano "puro". Il raggio incidente (che arriva da un livello di coscienza più alto, è quindi, un atomo positivo) s'incontra con il raggio riflesso (= voltare indietro) su uno stesso livello, con l'atomo negativo inferiore, o elettrone, perché questo si è lanciato verso l'alto in coscienza, per incontrare sullo stesso piano l'entità superiore.

Questa operazione di *salto quantico* è compiuta dall'entità atomica che: tramite l'invocazione, la meditazione, la riflessione dalla stessa radice di riflettere, l'attività mentale ove la mente cambia la direzione alle idee.

Quindi l'incidenza della luce sposta la massa (o riflesso) verso l'energia. Si verifica il cammino più breve quando l'angolo di riflessione è uguale a quello dell'incidenza.

Positivo e negativo sono concetti relativi ed illusori; poiché ciò che è positivo ad un livello non lo è per un altro livello e diventa viceversa, negativo.

In ottica fisica una superficie riflettente è lo specchio, la cui forma geometrica può essere concava o convessa. L'immagine riflessa su una superficie curva, ingrandisce alcune parti dell'immagine e ne rimpicciolisce altre; l'immagine subisce deformazioni e ribaltamenti a seconda se la curva è concava (= incavato verso chi guarda) o convessa (= piegato ad arco verso l'esterno).

Il moto angolare o velocità, ha da una parte la struttura concava, dall'altra la forma convessa. Il passaggio energetico fra i due poli segue il loro intrinseco movimento e provoca linee ondulatorie luminose, di espansione e contrazione simile alla pulsazione o moto ritmico.

Altro fenomeno della luce è **la Rifrazione**, i raggi luminosi quando passano da un piano all'altro, poiché la natura della sostanza è diversa, a causa della diversa organizzazione degli elementi, subiscono una deviazione, cioè cambiano direzione. L'angolo rifratto è meno ampio dell'angolo incidente. Quando l'angolo rifratto è uguale all'angolo incidente si ha la via più breve.

Il fenomeno della rifrazione, attraverso i prismi, devia il raggio della luce.

Avendo compreso il significato della riflessione e della rifrazione come fenomeno fisico, si può dedurre che l'energia che controlla la riflessione e la rifrazione della luce, detiene il mistero dei fenomeni corrispondenti delle parole e delle idee.

Un prisma incurva e rifrange un raggio di luce, la mente dell'uomo funziona come un prisma, in quanto materia ed energia non possono essere separate dalla mente.

Nel tipo più alto di trasmissione del pensiero esistono le immagini e non le parole. Nella forma inferiore di trasmissione del pensiero, una parola detiene l'idea principale, viene trasmessa da colui che la pronuncia e fatta risuonare nella mente del ricevente, che tramite il suo potere di rifrazione la scinde nelle parti che la compongono e la frase viene, così formata nella mente e pronunciata per mezzo degli organi di senso umani.

Il Sé inferiore diventa in grado di leggere la lingua degli Dei, quando la mente ha acquistato un potere di concentrazione, in modo che la lastra impressionabile della mente sia sgombra da materiale di scarto e la figura centrale non verrà sfocata aldilà di ogni possibilità di riconoscimento. Dal piano dello Spirito tutte le cose vengono riflesse nel piano Astrale e l'energia di rifrazione differenzia quei riflessi, nelle loro parti componenti si abbassa la vibrazione dei riflessi rifratti e manifesta le parole della Parola Unica.

Dei sette piani della manifestazione, i quattro piani inferiori sono i piani riflessi. L'energia potenziale dei tre piani superiori si riflette nei piani inferiori. Il quarto dei sette piani è il grande doppio specchio cosmico, poiché, alla fine, riceve di ritorno tutti i propri riflessi, trasmutandoli, quando la loro missione sui piani inferiori è stata compiuta.

Il doppio specchio è da una parte concavo, intercetta e raccoglie le vibrazioni eteriche; nei quali le forme riflesse si trovano faccia a faccia con altre forme riflesse, ovvero con l'immagine riflessa nella nostra mente. Per poter vedere l'altra parte, quella superiore ed interiore, occorre l'altro aspetto dello specchio nella sua parte "convessa", che getta l'immagine limpida nella sua essenza.

La causa e gli effetti della Riflessione, richiamano l'importanza della centralità del cuore dello spazio, la fucina in cui si crea il nuovo.

Due processi fenomenici della luce sono **la Dispersione e la Polarizzazione**, collegati alle leggi sopra descritti.

Dispersione (= spargere) consiste nella separazione dei raggi quando attraversano i piani di organizzazione sostanziale diversa, come conseguenza si possono notare infinite immagini variamente colorate.

La luce decomposta diversificata da un prisma triangolare, è ricomposta da un secondo prisma disposto in senso inverso che la converge verso un punto centrale. La luce ricomposta è "orientata" o polarizzata verso un'unica direzione, le onde luminose hanno la stessa frequenza e la stessa fase, così da viaggiare in perfetta sincronia, dando luogo ad una potenza luminosa, è una coerenza spaziale molto elevata. La sincronia o sinergia è la simultanea azione di varie entità per compiere un determinato lavoro.

I fenomeni luminosi che regolano la propagazione della luce sono **la Diffrazione e l'Interferenza**, sono due facce dello stesso fenomeno della luce. Diffrazione (= spezzatura) si osserva quando un campo elettromagnetico o un piano raggiunto da un modo ondoso, diventa esso stesso origine di nuove onde. L'interferenza (= urtare) si genera quando due onde, in un campo, si ostacolano a vicenda riuscendo persino ad annullarsi, oppure come nell'interferenza costruttiva, si rafforzano sensibilmente. Il fenomeno dell'interferenza della luce sta nella capacità di raggrupparsi (creare gruppi).

Quando i raggi di luce vengono rifratti attorno ad un oggetto, nella curvatura si apre una finestra sul piano astrale, se l'occhio fisico fosse fatto diversamente, l'uomo potrebbe vedere attraverso quella finestra l'immagine astrale di qualsiasi oggetto, formata dai raggi di luce ricurvi.

Il fenomeno di **irradiazione e di assorbimento** è il risultato della disposizione della luce e del buio. I due fenomeni sono in relazione al grado evolutivo della materia. Nell'irradiazione la luce è diffusa in tutte le direzioni, determina il colore di una forma. L'assorbimento invece, trasforma la luce in calore o in altre forme di energia.

Il potere del corpo astrale di assorbire la luce è maggiore di quello fisico, quindi, deve essere diffusa in modo altrettanto rapido con cui viene assorbita.

La luce ha a che fare con la liberazione dell'anima del corpo astrale, che viene trascinato via, dalla sfera terrestre, dalla luce. Quando la luce è stata assorbita il più possibile, e ne ha diffuso una quantità infinitesimale, il corpo astrale si appesantisce rendendo penoso il processo di disintegrazione dello stesso. Il corpo astrale di idee aperte e generose, diffonde la luce assorbita in

modo altrettanto rapido di come è stata assorbita, allentando i legami che trattenevano il corpo astrale al corpo fisico agevolando la liberazione dell'anima, dopo la morte fisica, del corpo astrale.

4- L'agente della Luce: l'Occhio

Dovrebbe esserci una similitudine tra l'onda di luce ed il suo strumento l'occhio; giacché ambedue hanno natura sferica.

La luce che è in grado di generare la vita, crea mediante la sua azione continua, l'organo deputato a percepirla. L'occhio deve la sua esistenza alla luce, quindi, è formato dalla luce per la luce.

L'occhio quale agente della luce, equivale ad una lente. Gli elementi di una lente sono il fuoco e la distanza focale. Il fuoco è il punto di concentrazione energetica o convergenza, serve ad aumentare l'intensità o grado di forza della luce; le immagini sono nitide e ingrandite.

Nella lente divergente i raggi della luce sono rifratti, di conseguenza, le immagini sono rimpicciolite e virtuali.

L'altro elemento della visione è la distanza focale, che non è distanza spaziale, poiché lo spazio non ha quantità bensì qualità e posizione. E' l'angolo virtuale dell'occhio: la direzione.

Da quest'angolo si formano le immagini, sulla base dell'ampiezza del campo visivo della coscienza rispetto alla posizione.

La luce per i nostri occhi è di fondamentale importanza, l'occhio è il canale per l'effetto stimolatore della luce; ma oltre alla luce esterna e all'occhio, la vita richiede una "luce interiore" di cui la luce familiare esterna non è che un riflesso.

Nel mondo esteriore è chiaramente percepito il mutevole panorama di quelle ombre che confondono la coscienza riflessa dell'Ego Superiore, distorcendo le linee esteriori e le caratteristiche che corrispondono alle linee interiori reali, sino a che la Coscienza Superiore riflessa è intrappolata nella rete della separatività e negli aspetti illusori della materia.

La via del ritorno inizia calmando le vibrazioni esteriori, ed interiorizzando la Coscienza. Nei regni interiori la luce è la Veste o stato di coscienza di Dio, l'Anima Universale, il seme potenziale, da cui sono derivate tutte le cose.

Per qualsiasi uomo mortale quella Luce Ineffabile verrebbe percepita come oscurità – oblio – incoscienza; man mano che la coscienza inferiore si identifica con le vesti Superiori, il processo comporta correlazione cosciente tra il Sé esteriore e quello interiore.

L'itinerario dell'uomo verso la luce dovrà consistere in una progressiva evoluzione, per far ridiventare reale l'immagine diventata ombrosa e quindi illusoria, non più somigliante all'"Origine".

La Coscienza orbita con il sistema solare, traccia un percorso rotatorio e spirale e si libera dall'illusione. La Coscienza, come la luce, è il punto di collegamento tra lo spazio interno e lo spazio esterno. Questo punto di collegamento è il cuore di qualsiasi spazio.

La Cultura (o culto della luce) non è oggettivazione, ma un evento epifanico che richiede organi interni atti all'intuizione. Occorre educare gli organi interni con un esercizio costante e preciso, in quella luce nella quale possono divenire motori capaci di epifanie creative.

Bisogna cercare di vedere la luce in mille modi diversi così come sono diverse le luci, cercare di costringerla a svelarsi completamente, a rimanere finalmente compiuta nel cuore e nella mente.

5 - Il benessere della luce a livello biologico

Dimostra che la luce è un elemento primario della vita. Tutta la vita ha origine e si sviluppa sotto l'influenza della luce del sole, "forza naturale superterrestre".

La luce del Sole influenza i processi vitali delle piante: fotosintesi, eliotropismo. Degli animali: cambiamento di colore, maturazione delle gonadi. Dell'uomo il quale reagisce eliotropicamente come dimostra il ritmo delle 24 ore.

La luce che arriva dal sole non è altro che il riflesso di certi raggi di un Sole Centrale più grande in proporzione al carattere della massa che li ha attratti, sia essa un sole, un mondo o un uomo.

6 - Metodi e tecniche di riconoscimento della Realtà: la Luce è Realtà.

Il riconoscimento della realtà può essere sviluppato in molti modi diversi. Esistono metodi pratici ed efficaci per affrontare le illusioni che sussistono su “livelli diversi e che velano” la realtà. Su ogni piano vi è un diverso aspetto della realtà; la realtà relativa a quel piano. Vi sono nove tecniche principali, che sono efficaci in modi diversi e con alcune limitazioni.

Le nove tecniche sono:

- Disidentificazione
- Giuste proporzioni
- Coltivazioni degli opposti
- Agire “Come se”
- Desensibilizzazione
- Trasmutazione
- Indifferenza
- Luce
- Pratica della Presenza.

Tutti i metodi sono di natura difensiva, possono cioè, mettere l’illusione sotto controllo, ma non la disperdono, né la eliminano. Per liberarci realmente da un annebbiamento dobbiamo utilizzare metodi più diretti e dinamici, uno di questi è la tecnica della Luce, al fine di raggiungere l’integrazione della luce della personalità con la luce dell’anima. I suoi principali stadi sono la concentrazione e la meditazione con seme, al fine di raggiungere l’allineamento e l’unificazione con gli aspetti e livelli della personalità e dopo con l’anima.

Il metodo più diretto per arrivare al riconoscimento della realtà è rappresentato dalla Tecnica della Presenza, cioè il costante ricordo e riconoscimento dell’immanenza di Dio o della Realtà, quindi l’identificazione con quella Presenza.

Le facoltà interne che ci permettono di contattare e di riconoscere la Realtà

La mente illuminata, luce della conoscenza (personalità), la sua funzione è la discriminazione tra il Reale e l’irreale.

La saggezza dell’anima la cui funzione è la giusta interpretazione e la successiva formulazione della realtà colta.

L’intuizione o percezione spirituale ci permette di cogliere sinteticamente il tutto. Il funzionamento consapevole di queste facoltà risiede innanzitutto in un silenzio interno raggiunto e mantenuto con la meditazione ricettiva.

Risultati del riconoscimento della Realtà

I doni preziosi che il riconoscimento della realtà conferisce è l’immediata espansione di coscienza, una crescente consapevolezza, la percezione di una nuova luce, una comprensione più profonda. Tutto questo si traduce in elevazione e crescita. *“noi cresciamo grazie ai nostri riconoscimenti”*.

A questo si accompagna un senso di gioia e di meraviglia; vi è uno stretto collegamento fra la luce e la gioia. Quando il riconoscimento è completo, esso genera un senso di unione o di fusione; sentiamo di essere una parte della realtà, ci identifichiamo con essa. L’effetto esterno si manifesta nell’influenza che abbiamo sempre di più sugli altri, con l’irradiazione che con il servizi

7 - La Luce dal punto di vista esoterico

“Perché cercare la luce quando si dovrebbe sentirla?”

La luce è una delle forze più potenti dell'Universo. Potete immaginarvi la Luce come la Presenza viva che possiede la capacità di essere ovunque contemporaneamente. La luce reagisce subito quando ci pensate o la chiamate. Essa esiste in tutti gli universi conosciuti, anche se non è nella stessa precisa forma come da noi.

Ogni attimo in cui emanate luce, diviene più intensa la vostra radiosità. Se abbellite la vostra energia, se vi caricate di luce e l'emanate, siete identici al vostro Sé Superiore.

Quando irradiata abbatte il muro dell'ignoranza e della illusione, ed accende la volontà cosmica.

Chiarezza di pensiero può giungere improvvisa se si migliora la luce. Basta volgersi verso essa, o allontanarsene, per notare la reazione.

Pensieri seme sulla Luce

“ Quale condizione esterna è indispensabile per il lavoro? La Luce. Solo la luce lo fa produttivo e utile.

L'uomo possiede la forza iridata, che assorbe il potere della luce mediante il fotoplasma. Foto = luce. Plasma = formare, modellare; è la parte liquida del sangue trasparente e di colore giallognolo; gas costituito da ioni positivi e da ioni negativi.

Un'aura iridata ha in sé i mezzi per assimilare tutto ciò che esiste.

I vari plasma sono intermediari fra il visibile e l'invisibile. Il fotoplasma, quale emanazione del sistema nervoso, forma un polline iridescente che assorbe i raggi luminosi e li convoglia nei canali nervosi. Le migliori connessioni con la luce si ottengono la mattina.

Ben presto lo studio del fotoplasma aprirà nuove vie ai sistemi di lavoro. Si può vedere che il suo polline spumeggia e con piccoli vortici trasporta nei pori della pelle il tesoro che ha raccolto. Vortici magnetici di luce sono il ritmo dei pianeti. Non a caso frammenti dei luminari giungono sulle sfere vicine. Sono come mezzi di comunicazione. Siate luminosi per grandezza di coscienza. Come chi va in contrade diverse, raccogliete conoscenza del polline iridescente di tutto il mondo.”

“ La luce si manifesta in molti modi: bagliori luminosi, le aurore boreali, faville di luce divampano in una fiammata e splendono come un arcobaleno, o come luce abbagliante che circonda gli uomini. La si percepisce in modo vario. La Luce viene dal pensiero. In verità è il pensatore che comanda: “Che la Luce sia!”

“Ciascuno deve contribuire a servire la Luce con austera disciplina personale”.

“A chi ha scelto il simbolo della Luce, rivela il simbolo della Madre del Mondo”.

“La Luce è il miglior ponte fra il visibile e l'invisibile”.

“Il riconoscimento delle energie sottili come sorgenti di tutti i fenomeni ispirerebbe l'uomo a concepire il potere della luce, e a non sottostare a quello delle tenebre. Quando apparirà evidente al genere umano l'era della manifestazione riflessa, avrà inizio l'epoca della Luce”.

“Oltre i confini ristretti la Luce unisce i cuori”.

“L'auto-perfezionamento è Luce. L'auto-perfezionamento si semplifica quando si accetta la Gerarchia”.

“La Gerarchia è la migliore garanzia del vero potere della Luce”.

“Nessuno vuole ammettere che la Luce è effetto del pensiero, ma le moltitudine che vivono negli spazi interplanetari sanno ben riconoscere il potere della cooperazione mentale: sanno cosa vuol dire collaborare ed essere responsabili. Ci si può radicare in una mentalità universale e in tal modo procurarsi ali nel Cielo e solide basi in Terra”.

“L’evoluzione avanza nella Luce e per suo mezzo”.

“Solo le forze della Luce conoscono la via della ricostruzione. La Luce è potere creativo”.

“Intendere la materia come fonte di Luce”.

“Le orbite della Luce vengono costruite dalle corrispondenze e dalla capacità di compiere la Volontà Superiore”.

“La Luce è pronta a muovere dietro ogni pensiero, parola, azione”.

“La luce cruda non consente la crescita di quella interiore. Solo l’impegno a migliorare è una solida base d’appoggio; perciò nei tempi antichi l’iniziazione ai Misteri era precedente da un soggiorno prolungato nell’oscurità, finché l’occhio superava quest’ostacolo con la visione interiore”.

“Fate tanta Luce introno a voi, che non ci siano ombre”.

“La Luce vince le tenebre; ha anche una sua base fisiologica”.

“Lasciate le tenebre: anche le piante sanno rivolgersi alla luce”.

“I pensieri spaziali sono come scariche elettriche e possono produrre considerevoli effetti luminosi. Noi proiettiamo pensieri che non solo creano segnali luminosi ma producono anche sensazioni corporee. Questa trasmutazione prova che il pensiero è energia”.

“Tutti gli sviluppi umani sono da raffrontare con l’Insegnamento di Luce, ed è bene quando la conoscenza segue l’Unica Verità possibile”.

“La Luce è in noi, e noi le apriamo la via. Ciò è connesso con l’illimitata capacità creativa del pensiero. Chi vuole Luce si apre alla Luce, e chi affonda in un grigiore di pensiero riceve ciò cui si è limitato da se medesimo”.

“Non solo l’occhio, ma anche la coscienza deve assuefarsi alla luce”.

“Chi si è accostato alla Luce non si pungerà con lo scontento, e non sarà mutato in pietra”.

“L’Insegnamento di Luce trasforma la vita quando lo spirito riconosce volontariamente la necessità di elevarsi”.

“Ampliare il campo della visione equivale a far Luce: è un’azione benefica sia per l’autore che per il ricevente”.

“La Luce è pronta a muoversi dietro ogni pensiero, parola, azione. Chi sa trovare questa favilla è già un coadiutore illuminato”.

“Egli accentrò in Sé tutta la Luce. Fu perfetto nella rinuncia del sé e dei possessi materiali”.

“Dovete pervenire a quel grado in cui l’essere vostro irradia luce; allora collaborate realmente con i mondi superiori. Chi emette Luce di beatitudine è al tempo stesso medico, creatore e difensore, a vario livello gerarchico. Dapprima si scorge la luce esterna, poi quella interiore, e solo dopo che la “torcia” si è accesa si spande Luce”.

“Il Sole è il Cuore del suo Sistema: così il cuore umano è il sole del suo organismo. Esistono molti cuori – sole, e l’Universo è un sistema di cuori; pertanto il culto della Luce è il Culto del Cuore. Bisogna accostarsi al Cuore con la stessa sollecitudine e cautela con cui si trattano le onde luminose. È necessario sentire il cuore non come proprio, ma come universale. Esso irradia una sua luce speciale, che si rifrange in mille modi sulla sostanza nervosa. Il cuore, il cuore, il cuore vi ricorda sempre la Luce”.

“Nel vostro cuore portate la Luce”.

“Quanto più forte la luce, tanto maggiore la tenebra. Non si deve certo credere che l’ombra sia intensificata dalla luce, che anzi rivela le tenebre e le disperde. Chi porta una luce, vede l’oscurità che recede al suo approccio.”

La Luce della Verità è la luce del coraggio e della devozione”.

“Ogni situazione è accentuata dal suo contrapposto. La luce rivela le tenebre. Quale sarà dunque l’opposto della luce dell’energia psichica? L’oscurità assoluta. Questa emanazione letale del vuoto e del nulla è l’ombra del fuoco dell’energia suprema”.

“Da dove scaturisce il potere armonizzante? Solo dal cuore, dalla Luce. “Pensate dunque al cuore come a un’arma. Proprio così: è l’arma della Luce!”

“È facile esaltare la vita se ci si volge alla Luce”.

“La Luce sgorga dalla Gerarchia, i pensieri vi confluiscono”.

“Come attendersi messaggi, se lo spirito non sale incontro alla Luce?”.

“Quando gli archi di coscienza sono unificati, la Luce regna, e l’ordinamento supremo si avvera”.

“Un pensiero attratto dalla Luce lascia una traccia luminosa”.

“Le orbite della Luce vengono costruite dalla corrispondenza e dalla capacità di compiere la Volontà Superiore”.

“Le vibrazioni luminose possono ripercuotersi nell’ambiente. Per tali vie si trasmette ciò che si chiama magnetismo”.

“Quando una grande luce si avvicina qualcuno lamenta che la luce è poca. Non sarà forse perché si è ciechi? Quanti esempi si potrebbero citare di occhi deboli, incapaci di vedere la luce. Questa insensibilità non dipende dalla luce stessa, ma dalla vita”.

“Molti non capiscono il significato di Dio, deriva da una radice che significa il Risplendente, il Sole, domandano come i ciechi: “cos’è la luce?” Ma non hanno parole per descriverne la proprietà anche se la vedono ogni giorno”.

“Un gran numero di cellule dell’organismo umano sono assopite. Si è affermato che quando fossero tutte deste l’uomo sarebbe luminoso e capace di volare. Riuscite a concepire che l’umanità odierna potrebbe conseguire un tale risveglio di luce in se stessa?”

“Chi studia l’energia psichica testimonia che i suoi segnali sono infallibili, non sbagliano in fatto di qualità. Ed è questa la cosa che importa per discriminare fra le essenze. Non senza ragione la si chiama armatura di luce”.

“Nello sviluppo dell’energia psichica uno stadio è detto luminoso, quando l’essere comincia a emettere luce. Questa risonanza di luce è il grado che apre la possibilità di realizzare i mondi lontani. È la manifestazione dei raggi di luce è come un ponte per il fuoco dello spazio. Chi si riempie di luce va impetuoso verso la luce!”

“Il fuoco, come la luce, rinforza la sostanza umana”.

(Citazioni tratte dai testi dell’Agni Yoga, ed. Nuova Era)